



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

**Direzione Regionale:** ATTIVITA' PRODUTTIVE E RIFIUTI

**Area:** RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. B1945 del 14/03/2011

Proposta n. 3237 del 17/02/2011

**Oggetto:**

ECOLOGIA VITERBO s.r.l. - Aggiornamento della Determinazione A.I.A. n.B0346 del 27/01/2010, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 4 lettera d) del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**OGGETTO: ECOLOGIA VITERBO s.r.l.** – Aggiornamento della Determinazione A.I.A. n.B0346 del 27/01/2010, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 4 lettera d) del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**Gestore:** Ecologia Vitebo S.r.l.  
**P.IVA e C.F. :** P.IVA 01469401002 – C.F. 05950160589  
**Sede Legale:** Via Atto Tigri n° 11, 00197 Roma  
**Sede Operativa:** Via S.P. Teverina Km 7,6 località Casale Bussi, Comune di Viterbo  
**Responsabile IPPC:** dott. Francesco Zadotti  
**Rappresentante legale:** Avv. Bruno Landi  
**Durata** 8 (otto) anni a partire dal 27/01/2010, data della Determinazione A.I.A. n.B0346/2010

**IL DIRETTORE  
DEL DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE**

**SU PROPOSTA** dell'Area Rifiuti della Direzione regionale Attività Produttive e Rifiuti;

**VISTA** l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte nazionale:**

- Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	D.Lgs n. 36 del 13-01-2003 e s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007

- Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008
- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
- Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica -Abrogazione Dm 3 agosto 2005	DM Ambiente 27-09-2010
- Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla Parte IV del Dlgs 152/2006	D.Lgs n. 205 del 03-12-2010

• **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 112 del 10-07-2002
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
- Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
- Decreto legislativo 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
- Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
- Piano degli interventi di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili nell'ambito del territorio della Regione Lazio	DCEA n. 95 del 18-10-2007
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase emergenziale dichiarata con D.P.C.M. del 19 febbraio 1999	DCEA n. 24 del 24-06-2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009

**PREMESSO** che la società Ecologia Viterbo s.r.l. gestisce l'impianto di preselezione e riduzione volumetrica dei rifiuti urbani (T.M.B.), sito nel comune di Viterbo in Località Casale Bussi, in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui alla Determinazione n. B0346 del 27 gennaio 2010;

**CONSIDERATO** che:

- la Direzione Regionale competente, con nota prot. n.150718 del 03/08/2009, ha invitato le società gestrici di impianti di T.M.B. a concordare con le società E.P. Sistemi S.p.A. e Mobilservice s.r.l., specifici programmi di conferimento volti ad esaurire, in ambito regionale, l'offerta di combustione esistente al fine di limitare il flusso dei rifiuti in discarica rispondendo agli obblighi comunitari e nazionali;
- la società Ecologia Viterbo s.r.l., con note prot. n. 178 del 05/08/2009 e prot. n. 142 del 19/07/2010, ha preso atto della richiesta regionale e comunicato la necessità di lavori di straordinaria manutenzione (modifiche non sostanziali strutturali e funzionali) alla parte terminale della linea 4 già autorizzata con Determinazione n.B0346/2010, al fine di rendere l'impianto in grado di produrre C.D.R. (ora C.S.S.) con le caratteristiche richieste nella nota regionale (linea integrativa C.D.R., ora C.S.S. – processo FullCircle ®);
- la Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti, Area Rifiuti, nell'incontro con la società tenutosi in data 16/09/2010 e, successivamente, con nota prot. n.177991 del 08/10/2010, ha richiesto alla società la trasmissione della documentazione tecnica relativa alla modifica non sostanziale in oggetto;
- la società Ecologia Viterbo s.r.l., con note prot. n. 177 del 30/09/2010 e prot. n.188 del 19/10/2010, ha trasmesso n.4 copie della documentazione relativa alle modifiche non sostanziali in oggetto, costituita da:
  - Relazione Tecnica Integrativa a firma dell'Ing. Paolo Stella iscritto all'ordine degli Ingegneri di Roma n.A-14726;
  - Diagramma Tecnologico – Linea per la classificazione Primaria Sopravaglio Primario dell'Ing. Paolo Stella iscritto all'ordine degli Ingegneri di Roma n.A-14726;
- la società Ecologia Viterbo s.r.l. ha dichiarato, nella Relazione Tecnica Integrativa su richiamata, che tale intervento non ricade nella fattispecie di variante sostanziale, art. 15 comma 14 della L.R. 27/98, in quanto non intervengono varianti a seguito delle quali l'impianto aumenti la capacità di trattamento ovvero smaltisca o recuperi rifiuti con caratteristiche merceologiche o qualitative diverse,

tali da determinare difformità rispetto all'autorizzazione già rilasciata con Determinazione n.B0346 del 27/01/2010;

**PRESO ATTO** che la società ha ottemperato al pagamento delle spese istruttorie per il rilascio degli atti per varianti non sostanziali all'A.I.A., ai sensi dell'art. 2 comma 5 del D.M. 24/04/2008 e secondo le modalità indicate nella D.G.R. 956/2009, come verificato dalla copia del bonifico effettuato in data 14/10/2010, allegato alla nota prot. n.188 del 19/10/2010, acquisita al prot. n.3986 del 22/10/2010;

**ATTESO** che con nota prot. n.14825/DB/04/06 del 04/11/2010, è stata data comunicazione di detta richiesta di modifica non sostanziale alla Provincia di Viterbo, al Comune di Viterbo e all'A.R.P.A. Lazio, sezione di Viterbo, allegando la documentazione tecnica su richiamata e che, allo stato attuale, trascorsi i termini definiti nella stessa nota, non sono pervenute indicazioni e/o pareri in merito;

**RITENUTO** di poter procedere, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 4 lettera d) del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al riesame della Determinazione di cui all'oggetto, apportando le opportune integrazioni, come meglio indicato nel dispositivo che segue,

## **DETERMINA**

1. di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n.B0346 del 27/01/2010, alla Società Ecologia Viterbo S.r.l., P.IVA 01469401002 – C.F. 05950160589, con sede legale in Via Atto Tigri n° 11, 00197 Roma, e per essa al proprio rappresentante legale pro tempore, per la gestione dell'impianto di preselezione e riduzione volumetrica dei rifiuti urbani, sito in Via S.P. Teverina Km 7,6 località Casale Bussi nel Comune di Viterbo;
2. di approvare la documentazione integrativa consegnata dalla società, costituita da:
  - Relazione Tecnica Integrativa a firma dell'Ing. Paolo Stella iscritto all'ordine degli Ingegneri di Roma n.A-14726;
  - Diagramma Tecnologico – Linea per la classificazione Primaria Sopravaglio Primario dell'Ing. Paolo Stella iscritto all'ordine degli Ingegneri di Roma n.A-14726;
3. di autorizzare la realizzazione e la messa in esercizio delle modifiche impiantistiche non sostanziali alla parte terminale della Linea 4, già autorizzata con Determinazione n.B0346/2010, riguardanti l'implementazione di macchinari atti a rendere l'impianto in grado di produrre C.D.R. (ora C.S.S.) con le caratteristiche richieste dalla Regione Lazio (linea integrativa C.D.R., ora C.S.S. – processo FullCircle ®), riportate nella documentazione su richiamata e indicate nel

Diagramma Tecnologico – Linea per la classificazione Primaria Sopravaglio Primario, allegato al presente atto;

4. di autorizzare lo stoccaggio temporaneo del CDR prodotto dall'impianto (codice CER 19 12 10), nell'area contrassegnata alla lettera D8 nella planimetria riportata in appendice I dell'allegato tecnico alla Determinazione n.B0346 del 27/01/2010, rispettando i limiti di stoccaggio istantaneo autorizzati nella medesima determinazione;
5. di stabilire che il presente atto, è valido ed efficace dalla data di rilascio dello stesso e termina i suoi effetti, stante la certificazione EMAS, al 27/01/2018, data di scadenza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con la determinazione n. B0346 del 27/01/2010, di cui è fatto salvo il disposto e tutte le prescrizioni per quanto non in contrasto con il presente atto;
6. di stabilire che, il presente atto deve essere letto e conservato unitamente alla Determinazione n.B0346 del 27/01/2010, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, ed esibito agli Organi di controllo a semplice richiesta;

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione saranno depositati presso gli Uffici dell'Area Rifiuti della Regione Lazio siti in via del Caravaggio 99, 00147 Roma, al fine della consultazione del pubblico.

Il presente provvedimento sarà notificato alla ECOLOGIA VITERBO s.r.l. dal Direttore Regionale della Direzione Attività Produttive e Rifiuti della Regione Lazio e trasmesso all'A.R.P.A. Lazio sezione di Viterbo, al Catasto dei Rifiuti presso l'I.S.P.R.A., alla Provincia di Viterbo ed al Comune di Viterbo, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Copia della documentazione tecnica (o dei progetti approvati), opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, dovrà essere consegnata alla Società, la quale dovrà metterla a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore del Dipartimento Economico  
e Occupazionale  
(Dott. Guido Magrini)